



Decreto Dirigenziale n. 512 del 18/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT 208 E 269 DITTA ECOPAN S.R.L. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI - VENTICANO (AV) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE con Decreto Dirigenziale n. 169 del 15/10/2012 dell'ex STAP Ecologia di Avellino ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, previo parere favorevole della Conferenza di Servizi, è stato approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di materiale elettrico non pericoloso (R4 R5 R13) della Ditta Ecopan s.r.l. legalmente rappresentata da Bruno Tammaro nato a Mirabella Eclano (AV) il 30/10/1959, sede legale in Vallata (AV) Via Kennedy 26 e sede dello stabilimento in Venticano (AV) Via Illici/San Nicola Zona P.I.P. ;
- CHE l'emissione del Decreto di autorizzazione all'esercizio è stato subordinato all'acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato rilasciato dall'Ente Provincia di Avellino ed all'acquisizione della polizza fidejussoria a copertura per eventuali danni all'Ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- CHE l'Ente Provincia di Avellino, con nota assunta al prot. 601665 del 30/08/2013, ha trasmesso copia del verbale sopralluogo nel quale è stata espressa la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 169 del 15/10/2012;
- CHE la ditta Ecopan s.r.l., con nota assunta al prot. n. 815803 del 28/11/2013, ha trasmesso la polizza fidejussoria con scadenza 07/11/2024;

RITENUTO, ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di materiale elettrico non pericoloso (R4 R5 R13) della Ditta Ecopan s.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Bruno Tammaro nato a Mirabella Eclano (AV) il 30/10/1959, sede legale in Vallata (AV) Via Kennedy 26 e sede dello stabilimento in Venticano (AV) Via Illici/San Nicola Zona P.I.P. iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino Ufficio Registro delle Imprese – Partita Iva 02165900644 e numero di iscrizione: 140179 a far data 03/09/1999;

RICHIAMATO Il Decreto Dirigenziale n.169 del 15/10/2012 dell'ex STAP Ecologia di Avellino ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

RICHIAMATA la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in Materia Ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.";

CONSIDERATO

Che con la D.G.R.C. 388 del 31/07/2012 sono state attribuite nuove competenze agli ex STAP ora U.O.D. in merito, tra l'altro, al rinnovo dell'esercizio ;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento Geom Fulvio Nevola;

DECRETA

1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;

2) AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti degli artt. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fino al 06/11/2023 l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di materiale elettrico non pericoloso (R4 R5 R13)

della Ditta Ecopan s.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Bruno Tammaro nato a Mirabella Eclano (AV) il 30/10/1959, sede legale in Vallata (AV) Via Kennedy 26 e sede dello stabilimento in Venticano (AV) Via Ilici/San Nicola Zona P.I.P. iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino Ufficio Registro delle Imprese – Partita Iva 02165900644 e numero di iscrizione: 140179 a far data 03/09/1999;

3) DARE ATTO che l'autorizzazione, conformemente a quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 169 del 15/10/2012, si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Quantità tonnellate/giorno	Quantità metri cubi/giorno	Capacità di stoccaggio
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui da 160209 a 160213	R5	0,3	0,06	60 m ³
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3; R4	0,2	0,04	60 m ³
200101	Carta e Cartone	R3; R4	0,1	0,33	60 m ³
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121; 200123; 200135	R3	1,0	0,2	60 m ³

durante l'attività produttiva si possono generare i seguenti rifiuti così come riportato in relazione tecnica:

Codice CER	Descrizione	Processo da cui si genera il rifiuto
150102	Imballaggi in plastica	Materiale di imballo di merce che giunge in azienda
150106	Imballaggi in materiali misti	Materiale di imballo di merce che giunge in azienda
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	Stracci e/o dispositivi di protezione utilizzati dal personale dipendente
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Vasca di raccolta delle acque reparto produzione

4) STABILIRE CHE

- la garanzia finanziaria stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione ed estesa per un altro anno per una eventuale dismissione dell'impianto;
- devono essere rispettati i valori limite, schematizzati nella tabella che segue, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o degli impianti:

Tabella relativa alle emissioni in atmosfera

Inquinanti	Punti di Emissione Camino E1	
Polveri totali	Conc.(mg/m ³)	Flusso di Massa (g/h)
	8,7	34,8

- ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - occorre effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
 - di demandare all'ARPAC il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di messa a regime e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;
- 5) INCARICARE l'Ente Provincia di Avellino ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., verificando, altresì, la durata della validità della garanzia finanziaria.
- 6) RICHIAMARE Il Decreto Dirigenziale n. 169 del 15/10/2012 dell'ex STAP Ecologia di Avellino ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
- 7) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
- 8) SPECIFICARE, altresì, (ai sensi dell'art. 34 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 9) NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta "ECOPAN s.r.l., con sede legale in Vallata (AV) – Via Kennedy, 26, sede dello stabilimento in Venticano (AV) Località Ilici-San Nicola Area P.I.P.,
- 10) TRASMETTERNE copia alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di Napoli, al Comune di Venticano (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- 11) INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri